



**BANDO DI CONCORSO PER L'ISTITUZIONE
DI N. 1 BORSA DI STUDIO PER ATTIVITA' DI RICERCA
"Messa a punto di pratiche gestionali rigenerative e valutazione dei benefici sulla salute
del suolo e sulla biodiversità"**

(istituito con delibera rep. n. 17/2026 del Consiglio di Dipartimento del 28/01/2026)

www.unipv.eu/site/home/ricerca/borse-di-ricerca.html

E' aperto il concorso per il conferimento di n.1 borsa di studio per attività di ricerca ai sensi dell'art. 5, comma 3 dello Statuto dell'Università degli Studi di Pavia e del Regolamento per l'istituzione e il conferimento di borse di studio per attività di ricerca post-laurea emanato con D.R. rep. n.2292/2022 prot. n. 155529 del 07 ottobre 2022.

La borsa è destinata a soggetti italiani o stranieri in possesso di Laurea Magistrale in Agri-Food Sustainability (LM-69) o equivalente o di titolo di studio straniero riconosciuto equipollente dalla Commissione giudicatrice.

Titoli preferenziali e competenze richieste comprovate a mezzo di certificazione e/o pubblicazioni:

Esperienza acquisita nell'analisi floristica e della α e β diversità

Esperienza acquisita nei metodi di campionamento del suolo

Esperienza acquisita nell'analisi metagenomica del DNA ambientale del suolo

Buona conoscenza della lingua inglese

Buona conoscenza del pacchetto "Microsoft Office" e del software R

Competenze gestionali di social network e social media per la divulgazione

Eventuali pubblicazioni

Documentata attività entro L'Università – Part-time/tirocinio formativo

La tematica su cui verterà l'attività di ricerca è "Messa a punto di pratiche gestionali rigenerative e valutazione dei benefici sulla salute del suolo e sulla biodiversità", da svolgere secondo il programma allegato.

La ricerca si svolgerà presso il Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente, responsabile scientifica la Dott.ssa Maura Brusoni; la copertura finanziaria, graverà sui seguenti fondi:
Progetto Demo- Farm Next Vision (CUP E47G25000380007).

La borsa ha la durata di mesi 4 (quattro) eventualmente rinnovabile.

L'importo totale della borsa è di euro 5.000,00 lordo percettore e sarà corrisposto in rate mensili.

La domanda di partecipazione, redatta in carta libera, utilizzando il modello allegato al presente bando, deve **essere inviata**, per via telematica, al Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Pavia, **entro le ore 12:00 del 23/02/2026** con una delle seguenti modalità:

- a) spedizione a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo amministrazione-centrale@certunipv.it. L'indirizzo di PEC deve essere personale cioè intestato al candidato al bando di concorso, pena l'esclusione dalla selezione. L'invio deve avvenire entro le ore 12:00 del giorno di scadenza.
- b) In alternativa è possibile la spedizione attraverso un messaggio di Posta Elettronica Semplice (E-mail) all'indirizzo marisa.scottini@unipv.it



Alla domanda dovranno essere allegati: fotocopia di un documento di identità in corso di validità; fotocopia del codice fiscale, il curriculum vitae debitamente datato e firmato e l'autocertificazione del voto di laurea e attestazione titoli preferenziali mediante atto di notorietà.

La Commissione giudicatrice, presieduta dal titolare del fondo e composta da altri due membri designati dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente, valuterà i titoli, voto di laurea, curriculum vitae et studiorum ed eventuale altra documentazione attestante le conoscenze e l'esperienza dei candidati ed attribuirà la borsa, con giudizio insindacabile, anche dopo che il candidato ha sostenuto il colloquio al candidato collocato primo nella graduatoria degli idonei.

Per la valutazione comparativa dei candidati, la Commissione giudicatrice disporrà di 100 punti di cui 70 riservati ai titoli e 30 riservati al colloquio sulla base di specifici criteri definiti nella tabella di seguito riportata:

TITOLO	PUNTEGGIO
Laurea Magistrale in Agri-Food Sustainability (LM-69) o equivalente	10 PUNTI
Esperienza acquisita nell'analisi floristica e della α e β diversità	10 PUNTI
Esperienza acquisita nei metodi di campionamento del suolo	10 PUNTI
Esperienza acquisita nell'analisi metagenomica del DNA ambientale del suolo	10 PUNTI
Buona conoscenza della lingua inglese	5 PUNTI
Buona conoscenza del pacchetto "Microsoft Office" e del software R	5 PUNTI
Competenze gestionali di social network e social media per la divulgazione	5 PUNTI
Eventuali pubblicazioni	5 PUNTI
Documentata attività entro L'Università – Part-time/tirocinio formativo	10 PUNTI
Eventuale prova orale	FINO A PUNTI 30, di cui: <ul style="list-style-type: none">- Discussione dei titoli e delle esperienze del candidato: fino a punti 20- Padronanza degli strumenti informatici richiesti: fino a punti 5- Padronanza della lingua inglese: fino a punti 5

Verranno ritenuti idonei a sostenere il colloquio i candidati che raggiungeranno un punteggio superiore a 30 nella valutazione dei titoli.

Verranno ritenuti idonei a svolgere le attività oggetto della borsa i candidati che otterranno un punteggio complessivo superiore a 60/100.



Il Direttore della Struttura provvederà all'approvazione degli atti e al conferimento della borsa.

Il vincitore della selezione dovrà trasmettere al Direttore apposita dichiarazione di accettazione della borsa, entro 8 giorni dal ricevimento della lettera di conferimento. Decade dal diritto alla borsa colui che, decorsi 8 giorni dal ricevimento della lettera di conferimento, non abbia dichiarato di accettarla o che, pur avendo accettato la borsa, non dimostri di aver iniziato l'attività di ricerca alla data indicata nella medesima lettera. Possono essere ammessi i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore, debitamente comprovati, purché non siano incompatibili con i tempi di svolgimento della ricerca che ha dato origine al finanziamento. In tal caso il pagamento della borsa sarà effettuato a decorrere dalla data di effettivo inizio dell'attività di ricerca, ferma restando la durata della borsa stessa.

Il titolare di borsa dovrà provvedere, con onere a proprio carico, alla copertura assicurativa per infortuni, secondo le indicazioni fornite dall'Ateneo.

La borsa decorre dal 1° giorno del mese successivo alla data di emanazione del provvedimento di conferimento.

Il borsista che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegue, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata della borsa, o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze, può essere dichiarato decaduto dall'ulteriore godimento della borsa.

Il conferimento della borsa non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali.

L'attività e la fruizione della borsa possono essere sospese, con decreto del Direttore del Dipartimento, nei periodi di assenza dovuti a maternità o a grave e documentata malattia, fermo restando che i periodi di sospensione dovranno essere interamente recuperati.

Il borsista che ha accettato ma intende rinunciare prima della scadenza è tenuto a darne immediata comunicazione scritta al Responsabile scientifico e al Direttore del Dipartimento.

Sono fatti salvi i compensi corrisposti per il periodo di fruizione della borsa fino alla data di rinuncia. In tal caso, per il periodo rimanente della borsa, non è previsto lo scorrimento in graduatoria.

Il borsista deve, al termine della durata della borsa, trasmettere alla Struttura che ha bandito la borsa una relazione particolareggiata dell'attività svolta, munita del visto del docente che ha seguito l'attività di ricerca e del titolare del fondo su cui è gravata la borsa, ove distinti.

In caso di pubblicazione dei risultati della ricerca il borsista dovrà indicare che la stessa è stata effettuata grazie al godimento di una borsa assegnata dall'Università degli Studi di Pavia.

La borsa può essere rinnovata nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 4 e conformemente all'art. 14 del Regolamento per l'istituzione e il conferimento di borse di studio per attività di ricerca post-laurea.

Le borse non sono cumulabili con assegni di ricerca o con alcuna altra borsa a qualsiasi titolo conferita ad eccezione di quelle previste per l'integrazione dei soggiorni all'estero.

La fruizione della borsa è incompatibile con qualsiasi rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.



Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo o subordinato a tempo determinato è compatibile con la borsa di studio soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio della Struttura, previa acquisizione del parere motivato del responsabile scientifico e dopo aver verificato che l'attività di lavoro non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività.

L'iscrizione ad un Corso di Laurea magistrale è compatibile con la borsa di studio soltanto se preventivamente autorizzato dal responsabile del Corso di Studi, previa acquisizione del parere motivato del responsabile scientifico.

Ai fini dei divieti e delle incompatibilità, all'atto dell'accettazione della borsa di studio, il vincitore effettua apposita dichiarazione, impegnandosi a comunicare alla struttura qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, contestualmente al verificarsi della variazione.

Le borse non sono altresì cumulabili con corrispettivi derivanti dallo svolgimento di incarichi di lavoro autonomo conferiti dall'Ateneo.

Ai sensi della legge n. 79 del 29/06/2022 e dalla successiva nota del Ministero dell'Università e della Ricerca del 8/07/2022 sono ammesse candidature solo da ricercatori che non siano in possesso del titolo di Dottore di Ricerca.

Il presente bando sarà pubblicato on-line all'Albo Ufficiale di Ateneo: <https://alboufficiale.unipv.it> e nella pagina del Portale Amministrazione Trasparenza (PAT).

L'Università degli Studi di Pavia, in qualità di titolare (con sede in C.so Strada Nuova n. 65, 27100 Pavia – PEC amministrazionecentrale@certunipv.it), tratterà i dati personali forniti dai candidati per la partecipazione al concorso nel rispetto delle condizioni di liceità previste dal Regolamento (UE) 2016/679. Ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali dell'Università degli Studi di Pavia sono reperibili al link: <http://privacy.unipv.it/>

Pavia, data e ora del Protocollo

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Silvio Seno

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE



Programma di ricerca

- Selezione delle mix di semi per la realizzazione delle coperture vegetali
- Monitoraggio dello sviluppo delle cover (esecuzione delle indagini floristiche e vegetazionali e analisi della biodiversità)
- Campionamento di suolo *ex ante* ed *ex post* realizzazione delle coperture
- Analisi metagenomica del DNA ambientale dei suoli campionati
- Analisi bioinformatica, tassonomica ed elaborazione statistica
- Contributo alla realizzazione di eventi dimostrativi di divulgazione dei risultati e di buone pratiche secondo i principi di agricoltura rigenerativa
- Contributo all'attività di informazione degli imprenditori agricoli sull'importanza della biodiversità e della sua tutela e sul loro ruolo di tutori dell'ambiente.

Progetto di Ricerca

La Comunicazione della Commissione Europea del 19 febbraio 2025 "Una visione per l'agricoltura e l'alimentazione - Realizzare insieme un settore agricolo e alimentare dell'UE attrattivo per le generazioni future", illustra la riflessione sul futuro dell'agricoltura e dell'alimentazione in Europa ed espone ciò che verrà valutato nella prossima PAC. Il documento, nel rispetto del Green Deal, evidenzia come la natura sia intrinseca nell'agricoltura e gli agricoltori siano parte cruciale della soluzione alla questione della tutela e della resilienza della natura, dei suoli, delle acque, dell'aria, della biodiversità e del clima. Tra gli obiettivi per il 2040, la futura visione UE si pone il raggiungimento di un settore agroalimentare pronto alle sfide del futuro, in cui l'agricoltura e l'alimentazione contribuiscano al conseguimento degli obiettivi climatici dell'UE, provvedendo alla conservazione della salute dei suoli e alla tutela e al ripristino della biodiversità.

Il settore agroalimentare ha un ruolo importante nel combattere e invertire il degrado ambientale e nel fornire importanti servizi ecosistemici. La sostenibilità ambientale equivale sempre più a una condizione di produzione per gli agricoltori. Le opportunità offerte dalla tutela della natura e del clima possono definire un programma costruttivo per l'agricoltura europea.

Il raggiungimento di un buono stato di salute dei suoli entro il 2050 rappresenta l'obiettivo principale della "Strategia dell'UE per il suolo per il 2030". I suoli che godono di buona salute rappresentano il più grande deposito di carbonio del pianeta. Questa caratteristica, insieme alla capacità di assorbire acqua e ridurre il rischio di allagamenti e siccità, fa del suolo un alleato indispensabile nella lotta per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. I suoli sani sono quindi complementari a una parte degli obiettivi dell'Unione in materia di clima e biodiversità oltre che a obiettivi economici di lungo termine.

Per il raggiungimento di tali scopi diventa indispensabile fornire agli agricoltori strumenti utili per svolgere la propria attività in modo rispettoso della natura.

In tale contesto, nell'ambito del progetto DEMO-FARM NEXT VISION, finanziato da Regione Lombardia D.G. Agricoltura, Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, Intervento SRH05, vengono realizzate pratiche gestionali secondo i principi dell'agricoltura rigenerativa, finalizzate a contribuire ad arrestare la perdita della biodiversità, a ricostituire la rete ecologica dell'agroecosistema, a migliorare i servizi ecosistemici, a favorire la salute del suolo, ad



affermare il ruolo centrale che rivestono, sia nella PAC 2023-2027 che nella visione comunitaria futura, la tutela della biodiversità e i servizi ecosistemici forniti dall'azienda agricola, con particolare attenzione alle aree Natura 2000, a rafforzare la consapevolezza del contributo fondamentale di tutore della biodiversità e dell'ambiente che svolge l'agricoltura. Si intende raggiungere tali obiettivi attraverso l'allestimento e la gestione di colture di copertura con mix di specie autoctone. L'analisi metagenomica del suolo consentirà di valutare la funzionalità di modelli gestionali rigenerativi dimostrandone concretamente l'efficacia nel contribuire ad arrestare la perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici, favorire la salute del suolo, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche, mitigare i cambiamenti climatici favorendo il sequestro del carbonio. Lo scopo è quello di concretizzare un pool di azioni gestionali che forniscano benefici per la natura.